

## Saluto

del Dirigente degli Ambiti Territoriali Provinciali di  
Cosenza e Crotona

Nell'assumere la direzione dell'Ambito Territoriale Provinciale di Crotona, incarico che si aggiunge al preesistente mandato dirigenziale di direzione dell'Ambito Territoriale Provinciale di Cosenza, desidero ringraziare il Sig. Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Calabria per la fiducia riposta nella mia persona.

Desidero altresì porgere un sincero e cordiale saluto e fervidi voti augurali per un lieto inizio di anno scolastico a tutta la Scuola crotonese e cosentina, ai dirigenti scolastici, ai docenti, al personale amministrativo, tecnico, ausiliario, al personale di ambedue gli uffici scolastici provinciali e a tutti i soggetti, enti ed istituzioni che contribuiscono a migliorare il sistema scolastico regionale.

Ma un particolare e affettuoso augurio di un sereno e fattivo inizio di anno scolastico, voglio riservarlo agli studenti e alle loro famiglie.

Nelle città di Crotona e Cosenza il mio impegno sarà contrassegnato da un attivo ascolto relazionale per fattive azioni di raccordo con le istituzioni tutte, le organizzazioni sindacali, gli organi di stampa e le realtà altre, come le associazioni dei genitori e il volontariato sociale.

Nella città pitagorica ritrovo attori che ho avuto la fortuna di apprezzare nella precedente esperienza maturata nell'anno 2010 e 2011, ma soprattutto ritrovo un patrimonio di buone prassi che trovano le loro ragioni nella professionalità degli operatori scolastici, nella partecipazione delle famiglie al dialogo educativo, nei rapporti collaborativi stretti con le Istituzioni e con le diverse voci del tessuto sociale locale.

Nella città bruzia riparte un nuovo cammino già avviato nel settembre del 2014 e felicemente contrassegnato da significative sinergie istituzionali che hanno portato la scuola cosentina in più occasioni a conseguire importanti risultati a livello nazionale.

Impegno e passione sono i principi che devono orientarci verso una Scuola in cui possano strutturarsi identità solide e aperte, capaci di promuovere sviluppo e competitività e di testimoniare, nelle scelte e nei

comportamenti, il senso di un'umanità rispettosa e tollerante, responsabile e democratica.

I percorsi di educazione alla scienza, all'ambiente, alle nuove tecnologie, i progetti volti a sostenere la cultura delle pari opportunità, l'integrazione scolastica dei ragazzi stranieri che popolano il nostro territorio, l'inserimento e l'autonomia degli alunni disabili, la diffusione delle lingue straniere, le iniziative a più forte valenza orientativa, dovranno accompagnare i ragazzi nelle delicate fasi di passaggio fra I e II ciclo e tra scuola superiore e università.

Il nostro impegno deve essere orientato a potenziare le proposte volte ad arricchire l'Offerta Formativa delle Istituzioni Scolastiche con gli stimoli dei linguaggi non-verbali, l'arte, la musica, il teatro, lo sport, perché l'insegnamento possa, sempre più efficacemente, incrociare gli stili cognitivi dei ragazzi, prevenire e ridurre i fenomeni di disagio e dispersione scolastica, sostenere il successo formativo dei nostri Studenti, affinché le classi siano luoghi aperti sul mondo, in cui si acquisiscono gli strumenti di una cittadinanza attiva.

Per quanto è stato fatto, desidero ringraziare i docenti, artefici di un processo di alta valenza sociale, ai quali più spesso l'opinione pubblica dovrebbe esprimere la propria gratitudine, per l'impegno che, quotidianamente, dedicano ai nostri ragazzi; i Dirigenti Scolastici chiamati a spendere al servizio della comunità scolastica, un complesso ruolo dirigenziale, esteso dalla riforma ad una leadership educativa; il Personale ATA anch'esso coinvolto nella impegnativa gestione amministrativo contabile, il Personale degli Uffici Scolastici Provinciali che dimostra quotidianamente impegno e, ancor più in questo anno di straordinaria attività, senso dello stato nella gestione delle attività propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico.

Ringrazio ancora le Organizzazioni Sindacali, il cui operato già nel corso della precedente esperienza è stato connotato da spirito di leale collaborazione nel superiore interesse della comunità scolastica.

Un pari ringraziamento lo rivolgo a tutte le Istituzioni civili, religiose e militari del nostro territorio, al ricco tessuto delle Associazioni, espressione di pluralismo e vivacità culturale e formativa, alla Stampa, per l'attenzione e lo spirito di partecipazione costruttiva con cui, quotidianamente segue le azioni della Scuola.

Gli Uffici Scolastici Provinciali che mi onoro di dirigere, orienteranno la loro azione in partenariato con tutte le istituzioni

scolastiche del territorio cosentino e crotonese al miglioramento continuo del servizio scolastico, alla promozione del dialogo e di un fattivo confronto con tutti i portatori di interesse, autorità pubbliche, cittadini e associazioni.

Il 2015 è l'anno della Buona Scuola : la epocale riforma voluta dal Governo Renzi seguita ad un dibattito iniziato nel settembre 2014 riposa oggi nella legge 107 del 2015, la quale prefigura forti accenti di novità : grazie ad un massiccio piano assunzionale (che assicurerà ad ogni istituzione scolastica 7 insegnanti aggiuntivi), le scuole potranno contare su un organico potenziato che si traduce in garanzia di continuità didattica, in potenziamento dell'offerta formativa, nel contrasto alla dispersione scolastica, in una parola in una scuola inclusiva e performante.

Muta la figura del dirigente scolastico che è chiamato a scegliere la sua squadra, selezionando i docenti piu' adatti a realizzare il progetto formativo di istituto.

L'offerta formativa sarà declinata in base alle esigenze degli studenti e coerente con la necessità di orientarli al futuro. In tale prospettiva valenza strategica assume il potenziamento delle competenze linguistiche, ma anche delle discipline di Arte, Musica, Diritto, Economia, e Discipline motorie.

Punto di partenza per declinare l'offerta formativa saranno le esigenze degli studenti, ma risulteranno utili anche le competenze studentesche maturate in ambito extrascolastico, che confluiranno in un curriculum utile ad inserirli nel mondo del lavoro.

Servente e strategico per una scuola migliore, è la formazione in servizio dei docenti cui è destinata un cospicuo finanziamento ogni anno e che si configura come obbligatoria.

Il riconoscimento del merito filtrato da un'attenta valutazione di un nucleo valutativo, sarà indice di una scuola che vuole fortemente elevare i propri standard qualitativi.

Non c'è riforma della scuola che non si sia accompagnata ad un vivace dibattito e talvolta a manifestazioni di forte dissenso, invero ogni riforma risulta perfettibile, ma l'idea pregiudiziale di respingere e contrastare sempre ogni tentativo di rinnovo, in vista di un'ipotetica perfetta riforma è un'utopia, o semplicemente un falso scopo.

L'augurio che porgo a tutti, e' di essere uniti da uno spirito di squadra, in cui è prezioso e insostituibile il contributo di ciascuno, per fare della scuola cosentina e crotonese una scuola migliore, orientata a raccogliere sfide di eccellenza .

Il buon funzionamento dell'apparato pubblico si fonda su una vasta e prevalente base di silenziosi funzionari che, senza enfasi, sono definibili "silenziosi servitori dello Stato" : costoro quotidianamente e per anni, espletano le proprie mansioni con rigore e con rispetto delle regole senza le luci dei riflettori, e meritano davvero maggiori gratificazioni anche economiche.

Ad essi va il nostro GRAZIE !

Mi piace a tal proposito riprendere una felice riflessione di Pennac per rivolgerla fervidamente a tutti i nostri docenti, ma soprattutto e affettuosamente ai nostri studenti,

*“Ma guardiamoci bene dal sottovalutare l'unica cosa sulla quale possiamo agire personalmente e che risale alla notte dei tempi pedagogici: la solitudine e il senso di vergogna del ragazzo che non capisce, perso in un mondo in cui gli altri capiscono.*

*Solo noi possiamo tirarlo fuori da quella prigione, formati o meno per farlo.*

*Gli insegnanti che mi hanno salvato e che hanno fatto di me un insegnante non erano formati per questo.*

*Non si sono preoccupati delle origini della mia infermità scolastica.*

*Non hanno perso tempo a cercarne le cause e tanto meno a farmi la predica.*

*Erano adulti di fronte ad adolescenti in pericolo. Hanno capito che occorreva agire tempestivamente.*

*Si sono buttati. Non ce l'hanno fatta. Si sono buttati di nuovo, giorno dopo giorno, ancora e ancora... Alla fine mi hanno tirato fuori. E molti altri con me. Ci hanno letteralmente ripescati.*

*Dobbiamo loro la vita.*

*I nostri studenti che “vanno male” (studenti ritenuti senza avvenire) non vengono mai soli a scuola.*

*In classe entra una cipolla: svariati strati di magone, paura, preoccupazione, rancore, rabbia, desideri insoddisfatti, rinunce furibonde accumulati su un substrato di passato disonorevole, di presente minaccioso, di futuro precluso.*

*Guardateli, ecco che arrivano, il corpo in divenire e la famiglia nello zaino.*

*La lezione può cominciare solo dopo che hanno posato il fardello e pelato la cipolla.*

*Difficile spiegarlo, ma spesso basta solo uno sguardo, una frase benevola, la parola di un adulto, fiduciosa, chiara ed equilibrata per dissolvere quei magoni, alleviare quegli animi, collocarli in un presente rigorosamente indicativo.*

*Naturalmente il beneficio sarà provvisorio, la cipolla si ricomporrà all'uscita e forse domani bisognerà ricominciare daccapo.*

*Ma insegnare è proprio questo: ricominciare fino a scomparire come professori. Se non riusciamo a collocare i nostri studenti nell'indicativo presente della nostra lezione, se il nostro sapere e il piacere di servirsene non attecchiscono su quei ragazzini e quelle ragazzine, nel senso botanico, la loro esistenza vacillerà sopra vuoti infiniti.*

*E non è poco un anno di scuola andato in malora: è l'eternità in un barattolo”.*

*Auguri e buon inizio di anno scolastico a Voi tutti !*

Catanzaro, 31 agosto 2015

*Luciano Greco*

Al Sig. Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale della Calabria  
A Sua Eccellenza il Sig. Prefetto di Cosenza  
A Sua Eccellenza il Sig. Prefetto di Crotona  
Ai Dirigenti Scolastici della Provincia di Cosenza e di Crotona  
Al Personale dell'Ambito Territoriale Provinciale di Cosenza e di Crotona  
Al Personale delle Scuole della Provincia di Cosenza e di Crotona  
Agli Studenti delle Scuole della Provincia di Cosenza e di Crotona  
Alle OO.SS. della Scuola della Provincia di Cosenza e di Crotona  
Agli Enti e associazioni della Provincia di Cosenza e di Crotona  
Agli Organi di stampa  
Al sito Web dell'Ambito Territoriale provinciale di Cosenza e di Crotona